

**DELIBERA SULLE MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA FUNZIONE
DI DELEGATO DEL CONSIGLIO PRESSO LE COMMISSIONI C.R.O.I.L.**

(Delibera n. 1 del 26 febbraio 2014)

Il Consiglio dell' Ordine di Bergamo,

- viste le funzioni attribuite dalla legge agli Ordini territoriali,
- visto altresì lo statuto della Consulta Regionale Lombarda che ne stabilisce la attività nel coordinamento dell'azione dei singoli Ordini ma nel rispetto della loro autonomia e senza nulla togliere alle loro prerogative,
- visto infine il vigente Regolamento delle commissioni consultive della Consulta Regionale,

delibera quanto segue in ordine alle modalità di espletamento della funzione di delegato presso le commissioni C.R.O.I.L.:

1. si ribadisce – come già espressamente indicato nel suddetto Regolamento – che le commissioni regionali sono formate con le indicazioni dei rispettivi Ordini Provinciali, e a essi i delegati sono tenuti a riferire: in altre parole in sede di commissione consultiva regionale il delegato rappresenta l'esperienza, il punto di vista, il contributo del proprio Ordine provinciale, senza alcuna delega ad assumere impegni, a condividere principi e deliberazioni significative e vincolanti per l'Ordine Provinciale che non siano preventivamente passati per il Consiglio dell' Ordine Provinciale stesso.
2. I singoli delegati contribuiscono ai lavori delle commissioni regionali con il massimo impegno costruttivo, ma quanto emerge dalle singole riunioni delle commissioni e ogni altra attività (per quanto significativo) deve essere riportato al Consiglio delegante - rappresentato dal referente nominato dal Consiglio - tramite la segreteria responsabile della ricezione e inoltro dei documenti ufficiali (verbali, ecc.).
3. Il referente, in seguito alle informazioni riportate dal delegato, ha la responsabilità di decidere autonomamente - o viceversa sottoporre al Consiglio - le questioni di competenza fornendo al delegato, in attesa del pronunciamento del Consiglio, indicazioni sulla modalità di procedere.
4. A maggior ragione per le iniziative e le attività che richiedono urgenza il delegato è tenuto a informare tempestivamente il referente, nelle modalità in cui crede.
5. Il delegato, al termine della seduta, è tenuto a redigere un breve resoconto dell'attività svolta in commissione, comprese eventuali iniziative intraprese dalla commissione CROIL verso l'esterno, e il resoconto è da trasmettere in Segreteria per l'inoltro al referente.
6. Il Consiglio dell' Ordine avrà di regola uno specifico punto all'Ordine del giorno che attiene alle attività e novità della Consulta regionale, e in questo punto tutti i referenti - automaticamente e senza necessità di ulteriore specificazione - sono indicati come relatori.
7. È auspicabile una informativa del delegato alla rispettiva commissione dell'Ordine, ma questo passo è facoltativo e non sostituisce il rapporto diretto con il Consiglio.